Scritto da Red.
Venerdì 18 Novembre 2016 13:13



VALLATA – Ha tentato di truffare un'anziana fingendo di essere un maresciallo dei carabinieri; a denunciarlo i carabinieri, quelli veri. Si tratta di un 20enne di Napoli. Il giovane ha contattato telefonicamente un'anziana di Vallata asserendo di essere un maresciallo dell'Arma; ha detto che sarebbe passato di lì a poco per la casa della donna per farsi consegnare una fantomatica cauzione di ben 4.500 euro per liberare la nipote dell'anziana che - affermava il truffatore - era ristretta in camera di sicurezza avendo provocato un incidente stradale con feriti.

Il lestofante si è presentato presso l'abitazione dell'anziana. La donna, però, non è caduta nel tranello. Ricordando analoghi episodi truffaldini verificatisi di recente e memore soprattutto dei consigli dell'Arma diffusi con la campagna "Difenditi dalle truffe", non solo non consegnava al sedicente maresciallo la somma richiesta, ma chiedeva l'intervento dei carabinieri. A quel punto il truffatore si dava a precipitosa fuga. Gli investigatori, esperite le indagini del caso, sono riusciti ad identificarlo; il giovane malvivente è stato deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Benevento.

Il comando provinciale dei carabinieri di Avellino ricorda ancora una volta i consigli riportati con l'iniziativa "Difenditi dalle truffe", principalmente rivolta agli anziani potenziali vittime di truffa, ma anche a tutti gli operatori pubblici e privati, reti parentali o amicali che, venendo a contatto con persone anziane a vario titolo, possono assumere un ruolo nella prevenzione e nella tutela nei confronti di questa categoria di persone. Spesso è la condizione di solitudine della persona che favorisce i truffatori: le persone anziane con pochi amici e scarse relazioni sociali, con minore prontezza di riflessi o minor conoscenza dei fenomeni di truffa possono essere ingannate con maggiore facilità.

È importante, quindi, saper riconoscere le situazioni più a rischio, conoscere gli elementi che possono far pensare che sia in atto un tentativo di truffa e, di conseguenza, i comportamenti da assumere.

Si riportano di seguito una serie di accorgimenti utili a prevenire le truffe oltre a semplici comportamenti da tenere nel caso ci si renda conto di trovarsi davanti un potenziale truffatore, indicati anche nella locandina/vademecum predisposta con la succitata iniziativa:

1. Il truffatore, per introdursi nell'abitazione, può presentarsi in diversi modi: spesso è una persona distinta, elegante, gentile: dice di essere un funzionario delle Poste, di un ente di beneficenza, dell'nps, o un addetto delle società di erogazione di servizi come luce, acqua, gas, ecc. e talvolta si presenta come appartenente alle forze dell'ordine, spesso con casacche e pettorine e non in divisa.

2. Non aprire agli sconosciuti e non farli entrare in casa soprattutto se si è soli. Prima di farli accedere accertarsi della loro identità eventualmente chiedendogli di mostrare un tesserino di riconoscimento.

3. Non dare denaro a sconosciuti che indicano di essere impiegati di enti pubblici o privati: Enel, Telecom, Gas, Acquedotto, Inps, ecc., non effettuano riscossione di bollette presso abitazioni, preannunciando l'eventuale controllo delle utenze con apposito avviso.

4. Mostrare cautela nell'acquisto di merce offerta per strada o venduta porta a porta e diffidare sempre degli acquisti oltremodo convenienti e dei guadagni facili, trattandosi verosimilmente di truffa o di prodotti rubati.

5. Prestare attenzione se qualcuno telefona o si presenta a casa, chiedendo del denaro o oggetti preziosi per pagare debiti o acquisti di merce, con la scusa che lo ha mandato un parente: in tal caso rinviare l'appuntamento o chiedere al familiare interessato di partecipare al successivo incontro.

6. Segnalare immediatamente ogni situazione sospetta al 112 o al più vicino comando.